

ORDINE DEL GIORNO n. 255

Oggetto: Diritto allo studio: tutela dell'istruzione per adulti come strumento di contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa.

Il Consiglio regionale

premesse che:

- l'istruzione per adulti rappresenta una risorsa educativa essenziale, in grado di rispondere ai bisogni formativi di una fascia di popolazione spesso esclusa dai percorsi scolastici ordinari, svolgendo un ruolo significativo nel contrasto alla dispersione scolastica e alla povertà educativa;
- negli ultimi anni, i corsi per adulti attivati presso diverse istituzioni scolastiche piemontesi hanno permesso a numerosi studenti di completare il proprio ciclo di studi, in molti casi dopo precedenti interruzioni dovute a problematiche personali, familiari o lavorative, con risultati rilevanti in termini di inclusione sociale e miglioramento delle competenze professionali. A sostegno di ciò si citano di seguito alcuni significativi esempi;
- in particolare, l'Istituto Curie–Vittorini di Grugliasco ha costituito un presidio formativo strategico sul territorio, offrendo corsi serali articolati in diversi indirizzi liceali e tecnici. Tali corsi hanno consentito a molti adulti di conseguire il diploma e proseguire gli studi universitari o mantenere il proprio impiego, soprattutto in ambiti specifici come quello musicale. L'eventuale ridimensionamento dell'offerta formativa presso questa sede – attraverso la soppressione di indirizzi, la fusione di classi eterogenee con orari incompatibili e la mancata attivazione di sezioni successive – rischia di compromettere fortemente l'accessibilità e la continuità dei percorsi formativi, con ripercussioni sia sugli studenti sia sul personale docente;
- analogamente, presso l'IIS "Michele Buniva" di Pinerolo si segnala la soppressione del primo biennio del corso serale in "Costruzioni, Ambiente e Territorio" (CAT), decisa dall'Ufficio Scolastico Regionale con nota del 2 aprile 2025, a iscrizioni già avviate. Tale scelta priva un vasto territorio di oltre 130.000 abitanti di una delle pochissime opportunità di istruzione secondaria serale, in un'area compresa tra Orbassano e le valli pinerolesi. Ciò appare in contrasto con il principio del diritto all'apprendimento permanente sancito dal Pilastro europeo dei diritti sociali.

Considerato che:

- secondo l'ISTAT, in Italia quasi 1 adulto su 4 (23,1%) tra i 25 e i 64 anni non ha conseguito un diploma di scuola secondaria superiore (dati 2023), una delle percentuali più alte d'Europa;
- l'Italia è tra i Paesi OCSE con la più bassa partecipazione all'apprendimento permanente, con un tasso di appena 7% contro una media OCSE del 31% (Education at a Glance 2023);
- le politiche europee – a partire dalla Strategia europea per le competenze e il Pilastro europeo dei diritti sociali – indicano l'apprendimento permanente come leva fondamentale per l'inclusione sociale, l'occupabilità e la competitività economica;

- le realtà sopra descritte rappresentano, nei rispettivi territori, gli unici presidi di istruzione per adulti, rivolgendosi a una popolazione fragile;
- l'eventuale riduzione dell'offerta comprometterebbe il diritto allo studio di molte persone, in contrasto con gli obiettivi europei e nazionali in materia di formazione continua;
- tali corsi costituiscono anche un'importante occasione di inclusione lavorativa e sociale e contribuiscono allo sviluppo di comunità più coese, competenti e consapevoli;
- il mantenimento e il potenziamento dell'istruzione per adulti necessitano di un confronto strutturato tra le istituzioni regionali e scolastiche al fine di trovare soluzioni sostenibili e condivise.

Tutto ciò premesso

impegna l'Assessora competente e la Giunta regionale

- ad aprire un tavolo di confronto specifico sul tema dell'istruzione per adulti con l'Ufficio Scolastico Regionale, che ricomprenda le realtà che rischiano di scomparire lasciando sfornito il territorio;
- ad individuare in questa sede le possibili soluzioni per non depauperare i territori da un servizio fondamentale, spesso unico, come nei due casi sopra descritti, che contrasta la dispersione scolastica e la povertà educativa e concorre così alla tutela del diritto allo studio delle fasce più fragili e alla costruzione di una società più equa.

---==oOo==---

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 3 giugno 2025